



CNR
ISMAR
ISTITUTO
DI SCIENZE
MARINE



Magari ce fosse er mare!

***Mostra fotografica, aperitivo scientifico e musica per parlare di mare
.... sul Monte Buzio (Fara Sabina, RI)***

A cura di Istituto Scienze Marine – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Pro Loco di Fara Sabina

A Fara Sabina non manca quasi nulla ma quante volte ci siamo detti 'Magari ce fosse er mare!'.

Quel mare che in certe limpide giornate riusciamo a vedere scintillare all'orizzonte, quel mare lì una volta c'era a Fara Sabina. Ce lo ricordano le pietre del Monte Buzio su cui sorge il paese e che ritroviamo nelle mura delle case del borgo.

Fara Sabina è pronta ad ospitare di nuovo il mare o meglio le emozioni e l'importanza del mare.

Lo spunto viene ospitando **dal 9 al 17 Settembre 2023** una serie d'iniziative culturali (mostre fotografiche, conferenza divulgativa, aperitivo scientifico, concerto) legate al mare nell'ambito del progetto, europeo BlueNIGHTS - Un Tocco di Blu nella Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori per un Uso più Sostenibile dell'Oceano (<https://bluenights.eu/>).

Programma:

- **9-17 Settembre. 10:00-13:00,14:00-19:00. Museo Civico di Fara Sabina. P.zza Duomo. Mostre fotografiche.** Ingresso gratuito. Per informazioni Ufficio Turistico Tel 0765 277321; 346 818 7972; E-mail: visitfarainsabina@gmail.com
- **14 Settembre ore 18:00, sala civica di Santa Chiara, Via di Santa Maria in Castello: Osservare gli oceani da satellite: cosa possiamo misurare, cosa non possiamo misurare.** Conferenza divulgativa: **Gian Luigi Liberti**, ricercatore dell'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche su come gli scienziati osservano il mare.
- **15 Settembre ore 18:00, Bar Belvedere: Osservare (quantitativamente) il mare.** Aperitivo scientifico. **Stefano Fiori**, geologo, conduce una chiacchierata informale con **ricercatori dell'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche** su come gli scienziati osservano il mare.
- **16 Settembre ore 18:00, P.zza Duomo. Aljama** concerto del **Karkum Project** per viaggiare sulle sponde del Mar Mediterraneo.



Le mostre fotografiche:

Verranno esposte le opere che hanno partecipato a 2 concorsi fotografici organizzati nell'ambito del progetto BlueNIGHTS.

'Tell of your Water at Home' "Raccontami delle acque del tuo paese"

Dalle profondità del mare alle nuvole, siamo tutti collegati all'acqua, concretamente o idealmente

Con questa prima edizione del concorso si è voluto stimolare una riflessione sulla relazione tra le persone e l'elemento naturale più utilizzato e conosciuto, spesso oggetto di ricerche scientifiche, e sempre di più raro e prezioso. Chiedendo di condividere un concetto, un'immagine o un sogno abbiamo cercato di scoprire il modo di relazionarsi con l'acqua delle persone, facendo emergere una visione attuale e allo stesso tempo creativa della LORO acqua.

Questo concorso, che rientra nella rassegna di eventi di sensibilizzazione *Getting Ready for the BlueNIGHTS*, era aperto a tutti ed è stato dedicato all'ACQUA, partendo dai mari che bagnano il nostro Paese, ai suoi fiumi e laghi, un elemento naturale spesso strumento di coesione per terre e popoli lontani, ma anche causa di lotte e conflitti.

Partire dall'idea dell'ACQUA per esprimere sé stessi e la propria visione, condividendo la propria connessione con questo elemento attraverso una fotografia o un video. Esplorare nuove forme di comunicazione che possano unire esperienze, emozioni e informazioni legate a questa risorsa fondamentale che è amata, odiata, usata, sfruttata e sempre più oggetto di ricerca scientifica.

"Why is marine science important in the protection of the ocean?"

Concorso dedicato ai giovani, di età compresa tra i 10 ed i 20 anni, e realizzato con la collaborazione con l'istituto tecnico Zaccagna Galilei di Carrara, al fine di promuovere una sensibilità *Blue* nelle nuove generazioni e comprendere quanto gli alunni europei sappiano circa il lavoro svolto dalle scienze marine nella comprensione e nella tutela degli oceani.

La mostra ospiterà infine una video proiezione d'immagini da satellite sul tema mare che nulla hanno ad invidiare ad opere d'arte.

..la conferenza divulgativa,

gli oceani occupano circa il 70% della superficie terrestre e il loro ruolo è fondamentale nel definire le condizioni meteorologiche ed il clima del nostro pianeta. Troppo grandi e a volte poco ospitali per poterne misurare le caratteristiche con la dovuta copertura. Ci vengono in aiuto i satelliti artificiali che ospitando a bordo strumentazione scientifica ci permettono di monitorare globalmente e frequentemente le caratteristiche degli oceani. Come funziona un satellite? Cosa ci permette di misurare? Cosa non potrà mai misurare? Gian Luigi Liberti, ricercatore presso l'Istituto di Scienze Marine del CNR cercherà di spiegarlo in una conferenza divulgativa.

Gian Luigi Liberti. Per scommessa si iscrive a Fisica e riesce a laurearsi. Diventa (e rimane) un fisico dell'atmosfera specializzato in trasferimento radiativo applicato principalmente al telerilevamento da satellite di variabili atmosferiche e marine. Gli capita di sconfinare e trovarsi sulle nubi di Saturno o sugli aerosols di Titano. Delle missioni su cui ha lavorato alcune funzioneranno con più o meno successo, altre



CNR
ISMAR
ISTITUTO
DI SCIENZE
MARINE



rimangono studi di fattibilità, altre le vedremo probabilmente in orbita tra qualche anno. 'Cervello in fuga' (USA, UK, Francia) del 1989-1999, rientra in Italia e dal 2001 come Ricercatore a tempo indeterminato del CNR. Legge tanto ma scrive poco, in compenso, tra il 1997 e il 2007 con una collega ricercatrice francese produce 4 figli che da allora rappresentano il principale 'sink' ma anche 'source' di energie. Cerca di trasmettere quello che ritiene utile con progetti didattici con scuole di ogni livello, festivals della scienza e simili, insegnamento universitario e tutoraggio di studenti a vari livelli.

..l'aperitivo scientifico,

Ma se la mostra fotografica ci riporta ad un modo di vivere e ad osservare l'acqua, gli scienziati hanno altri modi per osservare 'quantitativamente' il mare. Misurare il mare, non è banale, ma è fondamentale, per imparare sempre di più a conoscerlo, a convivervi e a rispettarlo, utilizzandone le risorse in maniera sostenibile. *Osservare (quantitativamente) il mare*: ricercatori dell'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sorseggiando insieme un aperitivo, dialogheranno sul perché sia importante *misurare* il mare, di cosa misuriamo, come lo misuriamo e quale siano le difficoltà che dobbiamo affrontare quando osserviamo 'quantitativamente' il mare.

..il concerto.

Il mare è al tempo stesso una frontiera e uno spazio di connessione. Il nostro mare, il Mediterraneo, è stato ed è ancora più un ponte tra culture e civiltà che una frontiera. Ce lo raccontano i musicisti di **Karkum Project** con il loro progetto **Aljama** (<https://www.karkumproject.it/aljama-antichi-canti-del-mediterraneo/>) che ci farà viaggiare sulle coste del Mediterraneo con le note, i canti e gli strumenti frutto di contaminazioni e scambi da sempre presenti sulle coste del Mediterraneo. Durante il concerto sarà possibile consumare un aperitivo.



Il progetto BlueNIGHTs

Il progetto BlueNIGHTs - Un Tocco di Blu nella Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori per un Uso più Sostenibile dell'Oceano (<https://bluenights.eu/>) ha l'obiettivo di portare al pubblico le molteplici sfaccettature e i volti delle persone che lavorano nella scienza e nella ricerca marina pubblica europea organizzando una serie di Notti BLU delle Ricercatrici e dei Ricercatori in Europa (BlueNIGHTs) interconnesse per dimostrare che l'oceano può essere una fonte di ispirazione, un oggetto di interesse/studio e un campo di indagine per persone con background, hobby e passioni molto diversi.